

Gazzetta del Sud 16 Ottobre 2017

Freddato in Olanda il boss “Faccia d’angelo”

BARI. Aveva gli occhi di colore chiaro e per questo Saverio Tucci era chiamato “Faccia d’angelo”: 44 anni, pregiudicato, di Manfredonia, in provincia di Foggia, l’uomo è stato ucciso sabato in Olanda, ad Amsterdam, in circostanze ancora da chiarire. Nell’ambito delle indagini sull’omicidio, secondo quanto riferisce il quotidiano olandese Telegraaf, sono state arrestate tre persone che dovranno comparire davanti al tribunale in settimana.

Il suo assassinio potrebbe essere collegato al traffico di droga (la vittima aveva precedenti specifici) e alla mafia. Saverio Tucci era stato già condannato per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti nell’ambito dell’operazione chiamata Iscaro-Saburo nel giugno del 2004, indagine della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari che smantellò la mafia garganica ed era considerato dagli investigatori “molto vicino” al clan di tipo mafioso che fa capo alla famiglia Libergolis che nel Gargano si contrappone a quella dei Romito. E a quest’ultima appartiene il “bersaglio” del cruento agguato avvenuto a San Marco in Lamis il 9 agosto scorso quando sotto una pioggia di colpi di armi da fuoco morirono quattro persone: il boss Mario Luciano Romito, di 50 anni, suo cognato, che in quel momento era alla guida della vettura, e due ignari contadini, freddati perché testimoni inconsapevoli della mattanza.

Tucci era stato coinvolto nel primo maxiprocesso alla mafia garganica: nel 2008, aveva patteggiato in appello una pena pari a 5 anni e 6 mesi per traffico e spaccio.